MONREALE

Il recupero e il rilancio della produzione ceramica a Monreale si deve a Benedetto Messina (Monreale 1919-2009), pittore e scultore che, nel 1959, ospitò nel suo studio corsi serali di ceramica sovvenzionati dal Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica, frequentati da numerosi allievi destinati ad aprire le prime botteghe impegnate nella produzione di oggetti destinati ai visitatori della città. L'iniziativa del professore Messina favorì la nascita dell'attuale Liceo Artistico per il Mosaico "Mario D'Aleo", di cui egli stesso fu direttore per i primi anni.

L'attività di Elisa Messina (Monreale 1933-2011), invece, ebbe inizio nel 1961 quando, dopo aver perfezionato gli studi alla "Ceramiche San Polo" di Venezia, fonda nella cittadina normanna un laboratorio-scuola di ceramica.
Di particolare rilievo nella produzione ceramica di Monreale è stato il ruolo svolto da Calogero Gambino (nato a Torretta e prematuramente scomparso a Monreale nel 2008) che, prima dell'incontro con Benedetto Messina, di cui divenne assiduo collaboratore, ebbe modo di frequentare la Scuola di Ceramica di Santo Stefano di Camastra.

Oggi a Monreale troviamo Le Ceramiche di Elisa Messina, le Ceramiche di Bisanzio, le Terrecotte di Rorò, Talìa di Claudia Di Mitri, le Ceramiche di Umberto Bruno e le ceramiche del Maestro Nicolò Giuliano.

Percorso turistico

La visita di Monreale non può che partire dal magnifico Duomo con i suoi celebri mosaici che, insieme alla produzione di ceramiche, rappresentano una tradizione artistica forte e persistente, testimoniata dalla preziosa composizione delle tessere musive raffigurante il racconto del vecchio testamento e della vita di Cristo all'interno del Duomo e delle tre Absidi con tre livelli di archi intrecciati che si arricchiscono di decorazioni policrome ottenute dall'uso sapiente di pietra calcarea brunita, lava grigio-nera e mattoni rossi in bande orizzontali.

Altra tappa fondamentale alla scoperta delle ceramiche di Monreale, è il pannello di maiolica posto all'esterno del Santuario della Collegiata in via Umberto I, raffigurante il Santissimo Crocifisso realizzato nel 1700 e, formato da 1.500 mattonelle e una superficie di circa 50mq.

Una passeggiata in centro storico, tra piazza Vittorio Emanuele, piazza Guglielmo II, via Dante, via Torres e via Arcivescovado, darà l'opportunità di vivere l'esperienza di una vera e propria "Via delle Botteghe", fra cui quelle di Elisa Messina, le Ceramiche di Bisanzio, le Terrecotte di Rorò, Talìa di Claudia Di Mitri, le Ceramiche di Umberto Bruno. Mentre lungo la via Circonvallazione di Monreale si trova il laboratorio del Maestro Nicolò Giuliano.